

**L'ex segretario
della Sanità**

di **Michela Nicolussi Moro**

Mantoan nominato alla guida della clinica privata Pederzoli «Gruppo in espansione»

Si era dimesso da Agenas per «andare in pensione»

VENEZIA Dopo le dimissioni da direttore generale dell'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), presentate il 31 dicembre scorso «per andare in pensione con requisiti migliori di quelli previsti dalla nuova Finanziaria», Domenico Mantoan da oggi è l'amministratore delegato della società «Ospedale Pederzoli spa» di Peschiera del Garda. È stato nominato dall'assemblea dei soci e dal Cda, nel quale continuerà a sedere il suo predecessore, Giuseppe Puntin, che ha scelto di rinunciare dopo una vita nel gruppo «perché quando si arriva a 85 anni bisogna rallentare un po'». Ma resta presidente di Aiop Veneto (l'Associazione ospedalità privata) e vice nazionale.

Tornando a Mantoan, il cui ritorno in Veneto nella nuova veste è frutto di una trattativa iniziata da tempo, rivestirà anche la carica di consigliere senza deleghe di «Salus spa», capogruppo che controlla la casa di cura Pederzoli, il Centro riabilitativo veronese, l'ospedale di Porto Viro, la ca-

sa di cura «Madonna della Salute» di Rovigo e la «Solatrix» di Rovereto. «La sua nomina rafforza ulteriormente la società e il costante obiettivo di migliorare la salute della popolazione, così come auspicato sin dall'istituzione dell'ospedale di Peschiera del Garda dal fondatore Piero Pederzoli — recita una nota ufficiale —. Mantoan succede a Giuseppe Puntin, che fino a oggi ha guidato con lungimi-

ranza il gruppo, contribuendo notevolmente al suo sviluppo e al suo successo. Il nuovo amministratore delegato inizierà il proprio incarico a completamento di un'articolata e strategica definizione dell'assetto organizzativo dell'ospedale Pederzoli e del Gruppo Salus, avviata con l'inserimento nel giugno 2024 del direttore generale Annamaria Tomasella (direttore amministrativo dell'allora Usl

di Thiene quando il manager vicentino era dg, ndr)». Il presidente della Società, Vittorio Pederzoli, dichiara: «Siamo certi che sotto la guida e la consolidata esperienza in ambito manageriale e nell'organizzazione dei servizi sanitari di Mantoan si potrà conseguire un ulteriore sviluppo del gruppo, nell'intento di offrire cure sempre più efficaci e all'avanguardia a supporto del Servizio sanitario veneto». In campo ci sarebbe anche l'idea di acquisire nuove strutture in Italia e in Europa. La casa di cura, 330 posti letto, è stata accreditata dalla Regione nel 2010, quando Mantoan, 67 anni e originario di Brendola, era direttore generale della Sanità del Veneto, incarico ricoperto fino all'ottobre 2020. Poi divenne per due mesi commissario di Agenas, quindi direttore generale. Ruolo quest'ultimo per il quale il manager lasciò la presidenza dell'Agenzia italiana del Farmaco, assunta il 7 novembre 2019, e che sembrava destinato a durare per un altro mandato. Quello appena interrot-



Domenico Mantoan Il manager vicentino è l'ad della clinica Pederzoli

Chi è

● Domenico Mantoan, 67 anni di Brendola (Vicenza), da oggi è il nuovo amministratore delegato della società «Ospedale Pederzoli spa» di Peschiera del Garda. Il manager subentra a Giuseppe Puntin, anima storica del gruppo. Il 31 dicembre Mantoan aveva dato le dimissioni dall'Agenas

to, assegnato da Roberto Speranza quando era ministro alla Salute e confermato dal successore Orazio Schillaci, sarebbe scaduto il prossimo ottobre. E pareva scontato il rinnovo. Ma, al di là della motivazione ufficiale del pensionamento, dagli ambienti romani emergono indiscrezioni secondo cui Mantoan non avrebbe preso bene un certo ritardo di Schillaci nell'assicurarli la riconferma, né i pallei imposti al campo d'azione di Agenas dal maxi emendamento alla Finanziaria e nemmeno altri due provvedimenti che hanno assegnato all'Istituto superiore di Sanità, e non all'Agenzia, il monitoraggio delle Breast Unit, reparti specializzati nel trattamento del tumore al seno. Contingenze che ne avrebbero accelerato il rientro nel Veneto.

Partito come ufficiale medico, dirigente ospedaliero e consulente giuridico di Maurizio Sacconi quando era ministro del Welfare, tifoso di Milan e grande viaggiatore (è stato perfino in Siberia e ha cooperato con i medici di Cuba al punto che Fidel Castro lo definì «amigo del pueblo socialista»), Mantoan è uscito indenne da diverse inchieste (non indagato o assolto). È famoso per il pugno di ferro e un carattere «che non ammette padroni», motivo di scontro nel tempo con assessori, governatori. E qualche figura di spicco a Roma.